

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	31/07/2020	11	Sisma, ok alla ristrutturazione della scuola di via Montale <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	31/07/2020	15	Siracusa città sicura, presentato il nuovo Piano della protezione civile <i>Luigi Solarino</i>	4
SICILIA CATANIA	31/07/2020	21	Scuola, avvio del nuovo in condizioni di sicurezza Le associazioni offrono massima collaborazione Scuola, avvio del nuovo in condizioni di sicurezza Le associazioni offrono massima collaborazione <i>P. L.</i>	5
SICILIA CATANIA	31/07/2020	30	Incendio ad Aci S. Filippo <i>M. G.</i>	6
SICILIA CATANIA	31/07/2020	37	Il monte come un vulcano sfregio alla riserva naturale = Incendio doloso al Cofano il monte come un vulcano <i>Mariza D'anna</i>	7
UNIONE SARDA	31/07/2020	7	Inferno di fuoco a Uta Decine di evacuati = Ula, case travolte dal fuoco <i>Lorenzo Ena</i>	8
UNIONE SARDA	31/07/2020	33	Esondazioni, espropriati molti terreni <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	31/07/2020	11	Stromboli, quasi 12 milioni per i danni del vulcano <i>Francesca Alascia</i>	10
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	31/07/2020	15	Alcamo, indennizzi dopo la frana della strada <i>Michele Giuliano</i>	11
NUOVA SARDEGNA	31/07/2020	4	Paura per gli incendi venti famiglie in fuga dalle campagne di Uta <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA PALERMO	31/07/2020	2	Covici sale la curva due casi a Palermo Ma su navi e aliscafi guardia bassissima = Covici sale la curva due casi a Palermo Ma su navi e aliscafi guardia bassissima Covid, la curva risale ma nei porti liberi tutti <i>Giorgio Ruta</i>	13
REPUBBLICA PALERMO	31/07/2020	7	n fuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane n fuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane = Il fuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane <i>Romina Marceca</i>	14
cagliaripad.it	30/07/2020	1	Allerta incendi in Sardegna: venerdì 31 luglio bollino arancione in diverse zone dell' Isola <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	30/07/2020	1	Fiamme a Orune: intervento dei mezzi della protezione civile e del Corpo forestale <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	30/07/2020	1	Allerta incendi in Sardegna: venerdì 31 luglio bollino arancione in diverse zone dell' Isola <i>Redazione</i>	18
cagliaripad.it	30/07/2020	1	Fiamme a Orune: intervento dei mezzi della protezione civile e del Corpo forestale <i>Redazione</i>	19
blogsicilia.it	30/07/2020	1	Incendio distrugge la riserva naturale di Monte Cofano, "Azione criminale" (FOTO) <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	31/07/2020	1	Turista statunitense fugge dall' albergo ma è negativo al Covid19, l' esito arrivato a tarda sera <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	30/07/2020	1	Famiglia francese si perde tra le gole di Pantalica, genitori e figli salvati dai carabinieri <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	30/07/2020	1	Incendio distrugge la riserva naturale di Monte Cofano, "Azione criminale" (FOTO) <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	30/07/2020	1	Ondate di calore e rischio incendi, in tutta la Sicilia allerta arancione <i>Redazione</i>	24
palermo.repubblica.it	30/07/2020	1	Trapani, notte di fuoco su monte Cofano sopra San Vito, la fiamme spente all' alba - Palermo - la Repubblica <i>Redazione</i>	25
unionesarda.it	30/07/2020	1	Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile <i>Redazione</i>	26
unionesarda.it	30/07/2020	1	Uta, inferno di fuoco a Camp` e Luas: famiglie evacuate, strage di animali <i>Redazione</i>	27
unionesarda.it	30/07/2020	1	Pomeriggio di incendi a San Gavino: in fiamme eucaliptus e sterpaglie <i>Redazione</i>	28
unionesarda.it	30/07/2020	1	Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile <i>Redazione</i>	29

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2020

unionesarda.it	30/07/2020	1	Pomeriggio di incendi a San Gavino: in fiamme eucaliptus e sterpaglie <i>Redazione</i>	30
sardiniapost.it	30/07/2020	1	In fiamme Riserva di Monte Cofano nel Trapanese <i>Redazione</i>	31
sardiniapost.it	30/07/2020	1	Giornata di incendi nell'Isola, 21 roghi. Uta, 20 famiglie sono state evacuate <i>Redazione</i>	32
lanuovasardegna.it	30/07/2020	1	Vasti incendi nell'hinterland di Cagliari, 20 famiglie evacuate a Uta <i>Redazione</i>	33
vivienna.it	30/07/2020	1	In fiamme Riserva di Monte Cofano nel Trapanese <i>Redazione</i>	34

Sisma, ok alla ristrutturazione della scuola di via Montale

[Redazione]

ACI SANT'ANTONIO Am nù a 46,4 ln. l euro la i tra che dovrà eitere militata per iaã i

Siracusa città sicura, presentato il nuovo Piano della protezione civile

[Luigi Solarino]

Mappate aree di rischio e ambiti urbani vulnerabili per gestire al meglio le emergenz Siracusa città sicura, presentato il nuovo Piano della protezione civili Un documento dinamico e innovativo disponibile anche in versione smartphon(SIRACUSA - La citta di Siraeusa ha un nuovo Piano di Protezione ñ ii le Ñ rè; o la s. à la A rcmede il sindaco, Francesco Italia, Fasiicssore conna le allaãî te?. oCivile,i u óeo í ei, e il dirige tè del setto rè,arce lloii m[O ÃÓ i1 Piano di é - 1 -ie iruñti dii ai a ioñ del territorio, prijvio tra iti Eli quello urban. Il sindaco Italia ha die li ion delle di. assessore Genovesi ha a i uio = "grande novità di Piano rispetto al nella sua! di ñ ñ ã ñ ñ î in1 ña in ñ il ñ di Pr icivile ' ti; ti;;precedente ß ß I 2004 i i ì;;; i201 I. Per ciascuno degli eventi attesi, Uñ:Ldcllu individu mi ß ß ili bili, ' -L ' approvazione del Piano era un pegno eon la e iltad in a ç/. a all'Indo nn ani dell ' insedia ni della G, per garantire la sêurei"7-a ñ la tutela che possono essere of fé rie da un visione e protezione dal ritehí. Doliamo la uno sErunmento imprescindibile per la del -io ñ per la ruggiunnie ti ñ llii ò - ul fine di i; 111 ' 11111111 ' ' à ' à ñ Ìé- delle norme auEoluEcla prcvlsEc per i ñ i- iii, Qücstu ñ il Piano dei duEiEc tiuuve uree di - tu iriüdelli di inEcrvcnio. InulErc ' é in del D. Lgì; 1/2 01 Â in malaria. ' à ' it ñ é ru le ßÀÀ Cüüríti- ÍL íe Ãàñ il tí àñâ e a 11 tí iFo rm anioni, ai rischi attesi, alle aree del territorio maggioente. alle nortí di comportan] onto da tenere ñ alla loca- ò ò à, conEinuairi ente - abile e ' ti -: uno ' di am ico che titíne cunto dell'evoluzione dell'a^sello Eerritorialc, dtíllc variazioni iÊemografichc, delle rè ëñ o ð i ' i a Ü ilila e delle varia io ç i li scenari attesi se ' a a o vere ricorrere a revisioni periodichc. Il nuovo Piano ben Â analisi rischio^da quello sislco a quello indù- ÊÇËÿri il le cd idro^colo^ico, da incendi alle oiiddie Li ñ; i I ore. agli (Minami. al freddo, ßÀ i black. Il dirigente della Protezione civile.a ree I loo sia ha i ßl uITI do - dolomia u li òiza; i dalla fase previsioni! I e a it u ella i? rc en (ia, Mei Piano - ha detto à - ÷ïï indicati gli cc - di rifcriin ñ ç (o e dei diinni? 7 - ai u 11 ei tic i u 11 il i? o i? o 1 è Ó ioñ: il òò della popola. i o ne ßÀ limilata niohililu e quella over 75; le 95 uree di òò - i punti di obbligati presidiati dulie For, i; dclrOrdinc con lo scopo la ñ i rc o In io ç ñ in cd è à all'nrcn 4oggc(tn a ri. ÊÀ SindaCO llaUa ñ I as es oreãïvesié che: "Il nuovo Piano e uno ilrumenlo 1 - 1 aa ð u ü rd i a cd ñ Ã fit; àñ ñ à à di EEiarc ogni o di cala ita naturale ñ o nì ione di pericolo, frutto di un lavoro ivictìcoloio clic abbi a î ì i o ria E o a ali con IL ò ÐÉ ñ io di Prote/.ione civile COT unaliíiL. ÊÀ Ð àïï ñ o è llii Ü i le online sul del ò é. id disponibile nella versione per smarlphone. Luigi Solarino S,.l. NCI ' -tit_org-

Scuola, avvio del nuovo in condizioni di sicurezza Le associazioni offrono massima collaborazione Scuola, avvio del nuovo in condizioni di sicurezza Le associazioni offrono massima collaborazione

Nel centro diurno la conferenza di servizi per un patto educativo territoriale Nel centro diurno la conferenza di servizi per un patto educativo territoriale

[P. L.]

VIAGRANDE Scuola, avvio del nuovo in condizioni di sicurezza Le associazioni offrono massima collaborazione Nel centro diurno la conferenza di servizi per un patto educativo territoriale VIAGRANDE. Per definire il patto educativo territoriale previsto dalle linee guida del piano scuola 2020-2021, nei giorni scorsi, si è svolta, nell'ampio salone del centro diurno per anziani, una "affollata" conferenza di servizi, sia pure nel rispetto delle prescrizioni anti-Covid 19, alla quale erano stati invitati rappresentanti di istituzioni e di associazioni locali. Hanno partecipato alla conferenza dei servizi, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale (sindaco Francesco Leonardi, l'assessore Rosanna Cristaldi, la consigliera Sarà Sciuto) e dell'Istituto comprensivo Verga (dirigente Nicolini e la dirigente dei servizi amministrativi Lucia Serges), la capoarea servizi sociali Maria Letizia Di Modica, le associazioni del terzo settore e i privati portatori di interesse nel territorio. Presenti anche i comandanti della locale stazione Cc, Saverio Vito Girardi e della polizia locale, Ernesto Pulvirenti, il presidente dei volontari Protezione civile Aquile Monteserra, Gaetano Vallacqua della Croce rossa, Luciano Massara dell' Avis, Stefano Giuffrida della Pro Loco, Alfio Leone e dell'Aeop, Giuseppe Cosentino, il parroco Alfio Bonanno, i rappresentanti dell'Associazione Montalbano, della Cooperativa Team, dell'Associazione Filo&sofia, della Terra di Âi, della Cooperativa Co. Ser., dell'Asp del distretto di Gravina di Catania, e la vice del consiglio d'Istituto Alessia Saccone. Il commento dell'assessore Rosanna Cristaldi: Tutti gli intervenuti, ciascuno per le proprie competenze, hanno offerto la massima disponibilità al fine di collaborare fattivamente per una ripartenza del prossimo anno scolastico, in condizioni di sicurezza. È stato dimostrato, da parte di tutti, un grande spirito di appartenenza: è stato offerto un supporto professionale a seconda delle proprie competenze e risorse. Insomma, a disposizione, due centurie di volontari per un Istituto di mille utenti. P.L. Di Modica, Nicolini, Cristaldi, Serges -tit_org-

Incendio ad Aci S. Filippo

[M. G.]

PROVINCIA IN BREVE m.g.) Fuoco e Fiamme ieri mattina sulla collina che sovrasta Aci S, Filippo, Un incendio che ha avuto origine poco prima di mezzogiorno nei pressi della circonvallazione Russo-Basile, alimentato da rovi e sterpaglie ha percorso buona parte della rupe sino a raggiungere l'area incollata prospiciente le "Ville S.Anna". Sul posto hanno operato i vigili del fuoco del distaccamento di Acireale con il supporto di una squadra del distaccamento Nord di Catania. Per spegnere le fiamme, visto la zona impervia, si è reso necessario l'utilizzo dell'elicottero dei Vvf. - tit_org-

Il monte come un vulcano sfregio alla riserva naturale = Incendio doloso al Cofano il monte come un vulcano

[Mariza D'anna]

INCENDIO NEL TRAPANESE Il monte come un vulcano sfregio alla riserva naturale MARIZA D'ANNA pagina 13 Incendio doloso al Cofano il monte come un vulcano San Vito Lo Capo. Le fiamme appiccate in tré zone diverse pochi giorni dopo la riapertura della grande riserva naturale MARIZA D'ANNA SAN VITO LO CAPO. Il monte Cofano sembrava un vulcano. Avvolto dalle fiamme sul versante di San Vito Lo Capo, visto dal golfo della grandebaia di Cornino nel buio della notte dava un'immagine spettrale e drammatica, Un devastante incendio ha aggredito la suggestiva montagna protesa sul mare, sede di una grande Riserva naturale, riaperta solo pochi giorni fa dopo che per quattro anni era stata interdetta ai visitatori a causa del pericolo provocato da alcuni massi che si trovano sul versante che guarda la torre, proprio dove, la sera di mercoledì, sono state appiccate le fiamme. È certo che l'incendio è stato provocato, il fuoco, dicono dalla Forestale, è stato appiccato poco prima delle 21 in tre o quattro zone non lontane dal paese di Castelluzzo. E questo basta per affermare che qualcuno ha voluto sfregiare la montagna di Cofano, ricca di macchia mediterranea, di palme nane, di vegetazione endemica catalogata dalla società botanica italiana. È singolare la coincidenza che, subito dopo la riapertura della Riserva, siano arrivate le fiamme appiccate da chi evidentemente ha interesse che la stessa resti chiusa o intenzionato a dare un segnale inequivocabile, La chiusura della Riserva, molto conosciuta e frequentata, in questi anni aveva solo avuto molte polemiche e un rimpallo di competenze tra i vari enti spaccati tra i fautori della riapertura e tra i contrari. Era intervenuto il Cai nazionale e aveva spiegato che tutte le montagne sono potenzialmente pericolose, ma non per questo si chiudono le Dolomiti. Per mettere in sicurezza i massi, quelli a rischio caduta, non erano bastati i pareri dei tecnici - [ncendio doloso al cofano nica, gli incontri, le conferenze di servizio, gli impegni di spesa, fino a qualche giorno fa quando l'area naturalistica, dove si trova un sito archeologico sul quale non si è mai scavato, era stata riaperta. E dopo quattro giorni sono arrivate le fiamme. Dicono i responsabili della Riserva: La natura si riprenderà ma c'è il pericolo per una eventuale caduta dei massi, speriamo di non dover richiudere presto. Il sindaco di Cusconaci, Giuseppe Morfino ha parlato di un'azione criminale e Piero Silvano, responsabile della Comunicazione dei vigili del fuoco, ha aggiunto; Un'azione odiosa di chi è a conoscenza che dopo le 20 i mezzi aerei non possono intervenire, Una squadra è rimasta ai piedi della montagna per tutelare i proprietari delle case. L'incendio è stato spento alle 2 del mattino. Adesso non resta che contare i danni e in questi giorni i sopralluoghi dei vigili del fuoco cercheranno di dare risposte insieme con la magistratura che indagherà per scoprire chi ha provocato l'enorme danno ambientale, ma sarà quasi un'impresa come spesso accade nelle indagini di questo tipo. Il monte Cofano come un vulcano. Le fiamme sono state donate dopo 5 ore. Il sindaco di Cusconaci, Giuseppe Morfino ha parlato di un'azione criminale, mentre per Piero Silvano, della Comunicazione dei vigili del fuoco si tratta di un'azione odiosa di chi è a conoscenza che dopo le 20 i mezzi aerei non possono intervenire -tit_org- Il monte come un vulcano sfregio alla riserva naturale Incendio doloso al Cofano il monte come un vulcano

Esondazioni, espropriati molti terreni

[Redazione]

Via libera del Constglie comunale di Assemini all'esproprio per pubblica utilità oltre 40 mila metri quadri di terreni che costeggiam i Áéãĩ Già cu Meloni, Santa Lucia, Gutturu Lorenzu e Truncuts Folla l'ultimo aLto propedeutico all'apertura del cantiere per la messa in sicurezza del rischio idrogeologico dei canali. finanziato can 9 milioni di euro dalla protezione civile in seguito all'alluvione 2016- Le opere sono già state progettate e approvate nel Awi-cinini Esondazionil espropriati molti terreni acne *, ricorda l'assessore ai Lavori pubblici, Gianluca Di Gioia. Per eseguirle è necessario procedere all'occupazione di terreni pcivatiPer gli espropri era stata pubblicata la procedura che consente ai proprietiri di presentare osservazioni. Dei ÷ prophetari (privati e ditte) interessati, in sette di Truncu Is Follas - hanno inoltrato osservazioni per paura di non poter più accedere ai terreni in seguito agli esproprii In realtà - assicura Di Gioia - il progetto prevede la realizzazione di strada comunale razie alla quale ogni singolo proprietario potrà accedere al terreno privato. Una soluzione addirittura nugtiore di quella. attuale che. in alcuni casi. rostringe all'accesso ai lotti passando per altri terreni privati intermedi. (t. ej -tit_org-

Consiglio dei ministri

Stromboli, quasi 12 milioni per i danni del vulcano

Francesca Alascia

[Francesca Alascia]

Consiglio dei ministri STROMBOLI In arrivo oltre quasi 12 milioni di euro dal Consiglio dei ministri per interventi legati all'attività del vulcano Stromboli. Il Consiglio dei ministri ha deciso di stanziare un importo di 11,7 milioni di euro per la realizzazione degli interventi conseguenti agli eventi patologici connessi all'attività dello Stromboli, che si sono verificati nei giorni 3 luglio e 28 agosto 2019. L'eruzione dello scorso anno, costò anche la vita all'escursionista Massimo Imbesi, 35 anni, investito in pieno, colpito da una valanga di fumo e lapilli recentemente ricordato con una cerimonia sull'isola. Il vulcano, la settimana scorsa ha tenuto nuovamente isolati e turisti col fiato sospeso per forti boati e tremori, registrati, per ben due volte. Fortunatamente nessun danno è stato registrato, ma non si allenta la vigilanza. Il vulcano è costantemente monitorato dall'Istituto di vulcanologia e dalla Protezione civile mentre l'isola continua ad affascinare i turisti di tutto il mondo, compreso lo stilista Giorgio Armani che sta trascorrendo le vacanze alle Eolie, tra Stromboli e Panarea. Le isole europee tra cui Sicilia e Sardegna non subiranno alcun finanziamento dei fondi europei a causa del Coronavirus - lo afferma l'eurodeputato del Movimento 5 Stelle Ignazio Corrao - tutt'altro che grazie alla promessa di un maggiore controllo sulla riprogrammazione delle risorse già destinate. Ignazio Corrao rende nota la risposta alla sua missiva confermata da altri 10 eurodeputati, della presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Ley: Condivido pienamente la tua valutazione dell'impatto asimmetrico dell'epidemia di Covid-19, sulla situazione nei vari Stati membri e regioni dell'UE, in particolare sulle regioni insulari. A causa della loro dipendenza dal turismo e dal trasporto aereo e marittimo, l'economia di queste regioni viene influenzata in modo senza precedenti. (TALA*) -tit_org-

Via per Camporeale

Alcamo, indennizzi dopo la frana della strada

Confermato un rimborso di 26.700 euro

[Michele Giuliano]

Via per Camporeale Confermato un rimborso di 26.700 euro Michele Giuliano ALCAMO In attesa dell'avvio dei lavori oramai da tempo assegnati, arriva il rinnovo dell'indennizzo per le famiglie evacuate dalla via per Camporeale nel tratto franato. La giunta guidata dal sindaco Domenico Surdi ha ancora una volta confermato un rimborso di 26.700 euro per i prossimi 6 mesi, stessa cifra che era stata stanziata anche per tutto il periodo precedente. Somme che sono riconosciute per "spese di locazione di alloggi adeguati e trasloco dei necessari beni personali, nonché di ogni altra spesa funzionale alla nuova condizione abitativa." Questo è per l'esattezza il terzo stanziamento che il Comune riconosce a queste famiglie da quando sono state costrette a dover lasciare il loro immobile per i pericoli per l'appunto legati alla frana. Per la precisione ad essere state evacuate sono 4 abitazioni ed un'officina meccanica che insistono proprio nell'area considerata più pericolosa della frana, cosa che non permette di avere la certezza che non si verifichino ulteriori smottamenti e quindi dissesti agli stessi immobili, A tutt'oggi i lavori relativi al progetto di consolidamento della zona interessata dalla frana, approvato con delibera di giunta municipale nell'aprile del 2019, pur essendo stati aggiudicati da parte dell'Ufficio del Commissario di Governo Contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, non sono ancora iniziati. Pertanto, - sottolinea l'ingegnere Antonino Renda, vice dirigente della Direzione 4 alle Opere Pubbliche, Protezione Civile e Servizi Manurentivi - non risulta eliminata la situazione di pericolo individuata dallo studio geologico a supporto del progetto. La gara per la messa in sicurezza è stata assegnata proprio nelle scorse settimane, aggiudicata con un ribasso di quasi il 26 per cento per un importo netto di 635 mila euro. Si registrano però ancora ritardi sull'apertura del cantiere, che formalmente sarebbe dovuto partire entro 30 giorni, cosa non possibile anche per ragioni tecniche legate all'emergenza coronavirus e a tutte le sue restrizioni. 11 tracciato sul quale si interverrà, della lunghezza di circa 260 metri, è quello urbano in direzione sud-est della provinciale 10, in uscita dalla città di Alcamo, lungo la via Madonna del Riposo. C'è stato anche un recente "corro circuito" tra Regione e Comune riguardo ai passaggi burocratici per la consegna dei lavori e ne scaturì anche una forte polemica, con la dirigente ai Lavori pubblici del municipio alcamese a lamentare dei passaggi poco chiari. C'è molta attesa per la partenza di questo cantiere che permetterebbe di rimuovere non solo un pericolo ma di riattivare soprattutto un'importante asse viario. Importante non solo per i residenti della zona ma anche per gli agricoltori e gli studenti e lavoratori pendolari che utilizzano questa arteria. ("MI- GI") Il tecnico Renda Non risulta ancora eliminata la situazione di pericolo individuata dallo studio geologico Il cedimento. Un tratto di strada franato in via per Camporeale. (FOTO MICI) -tit_org-

Corpo forestale

Paura per gli incendi venti famiglie in fuga dalle campagne di Uta

[Redazione]

CORPO FORESTALE SASSARI Le alte temperature di ieri hanno alimentato ventuno roghitutta l'isola, in sei casi è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei della flotta regionale, Uno degli incendi più gravi si è sviluppato nel Comune di Uta, non troppo distante dal carcere. Le fiamme hanno accerchiato alcune case di campagna, ñ aso I ari utilizzati dagli allevatori e aziende agricole. A Uta sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, il Corpo forestale, gli uomini di Forestas, la Protezione civile, ivolontari e i carabinieri della Stazione di Uta e della Compagnia di Iglesias, Per spegnere i vari focolai è stato necessario l'intervento di due elicotteri della flotta regionale e il Super Puma. Unaventinalefam i g) i e evacuate in via precauzionale, visto die il fuoco si stava avvicinando pericolosamente alle abitazioni. Le fiamme hanno danneggiato due casolari, lambito altre abitazioni, distrutto quattro auto, una moto e un trattore. Sono andati in fumo quasi trenta ettari di terreno. Non si registrano feriti o intossicati. Necessario l'intervcntoi dei mezzi aerei anche a On-oli, Triei, Orune, usca1 api an o e Samassi. Anche ieri, quindi, sono andati distrutti diversi ettari di macchia mediterraneae di pascoli. -tit_org-

Covici sale la curva due casi a Palermo Ma su navi e aliscafi guardia bassissima = Covici sale la curva due casi a Palermo Ma su navi e aliscafi guardia bassissima Covid, la curva risale ma nei porti liberi tutti

[Giorgio Ruta]

L'EMERGENZA Covid, la curva risale ma nei porti liberi tutti Undici casi in più, oltre a 28 migranti. Due donne contagiate a Palermo Solo 42 operatori di sanità marittima per i controlli in tutta l'Isola L'effetto virus ingolfa gli ospedali. "Sclerosi multipla? Ripassi a marzo" di Salvo Catalano, Ivan Mocciaro e Giorgio Ruta aUepagin

n fuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane n fuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane = Il fuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane

[Romina Marceca]

L*ESTATE DECLI I1NCE1NDIfuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane di R.olina Marceca La Sicilia sotto l'assedio degli incendiari rischia frane, smottamenti e la distruzione del paesaggio. È l'amaro verdetto degli esperti dopo l'ultimo incendio che ha devastato la vegetazione di Monte Cofano, l'altura che sormonta Custonaci e San Vito Lo Capo. Il geólogo: Pericolo di frane senza radici che blocchino il terreno, a pagina 7:.;;. - _.: I monti bruciati adesso fanno paura 'La natura ferita è a rischio dissesto' Le fiamme di Monte Cofano sono di natura dolosa, ma altri focolai hanno colpito Borgctto, Vicari, Ficaraxzi, Monrcal 11 geólogo: "Oltre allo sfregio del paesaggio c'è un concreto pericolo di frane, le radici non bloccano più il terreno" di Romina Marceca La Sicilia sotto l'assedio dei piromani rischia frane, smottamenti e la distruzione del patrimonio paesaggistico. È l'amara riflessione poche ore dopo l'ultimo incendio che ha devastato la vegetazione di Monte Cofano, la montagna che si affaccia su Macari a San Vito Lo Capo. Non c'è alcun dubbio: il rogo è stato doloso, appiccato su quattro punti. Un piano ordito da chi quella montagna voleva annientarla. Un atto criminale - dice Giovanni Saierno, il dirigente generale del corpo forestale della Sicilia - L'orario scelto strategicamente non ha permesso di schierare gli oltre dieci mezzi aerei che abbiamo a disposizione. E così il confronto col fuoco è stato a armi impari per quanto riguarda le forze a terra. La portata del rogo è stata troppo vasta. La procura di Trapani sull'incendio ha aperto un fascicolo, coordinato dal procuratore aggiunto Maurizio Agnello. I vigili del fuoco e la forestale stanno raccogliendo quanto più materiale possibile. Gli investigatori sono alla ricerca di video anche nelle stazioni di servizio. Ma chi brucia le montagne? E perché? È un urlo di dolore, esprime un disagio sociale - dice Francesco Trapani, ispettore ripartimentale delle Foreste di Trapani - È un messaggio di malessere lanciato alle istituzioni. In tutti i territori dove ci sono gli incendi chi da fuoco aspetta le occasioni più propizie, come lo scirocco o le temperature elevate, e ha anche una certa preparazione tecnica. Il desiderio del piromane è quello di causare più danni possibili. A pagare il conto è la natura. Ma questa situazione potrebbe ritorcersi contro la popolazione. È chiaro che gli incendi comportano una serie di problemi. Espongono i versanti dei monti ai dissesti, viene meno l'azione delle radici che tendono a bloccare le porzioni più superficiali del terreno che con le prime piogge tendono a scivolare. Poi, c'è il danno paesaggistico - avverte il geólogo Michele Orifici - Ciò che si danneggia in estate presenterà il conto in inverno. Ma, come è successo con la frana di Baida dopo l'alluvione di inizio luglio, possiamo avere conseguenze anche in estate. Gli arresti negli anni sono stati numerosi. Tra i piromani ci sono anche gli stagionali della Forestale. Più volte abbiamo riscontrato un basso livello culturale o anche disagi della personalità tra chi appicca incendi, dice Trapani. Distruggere il territorio significa devastare il nostro mondo: dal verde all'indotto del turismo. Sarà un grido di dolore ma la modalità è distruttiva. E a rischio c'è anche il futuro dei nostri figli. Nel 1979 morirono quattro forestali stagionali per un incendio. Noi combattiamo tutto questo anche andando nelle scuole e avvicinando i giovani al rispetto della natura, aggiunge Trapani. Intanto, il sindaco di Custonaci ha convocato un tavolo tecnico per oggi. Ma Monte Cofano non è l'unica montagna a rischio. Gli altri sorvegliati speciali sono Monte Bonifato a Aicamo, monte Polizo a Salemi, Monte San Giuliano a Erice, Monte Cuccio a Palermo. Lariserva dello Zingaro brucia ogni anno, un altro gioiello della natura che sta andando perduto. Maxi roghi mercoledì sera sono stati segnalati anche a Santa Cristina Gela, Ficarazzi, Borgetto, Monreale, Vicari e Frizzi. Una lotta con t

inua - dice il dirigente della forestale, Giovanni Salerno - e quest'anno le forze sono al completo. Oggi partirà anche una convenzione con i vigili del fuoco per avere altre 12 squadre a disposizione. La forestale su Monte Cofano è intervenuta con 20 uomini. Una buona arma contro i piromani potrebbero essere anche le telecamere e i droni. Ci

stiamo lavorando con alcune ipotesi di progetto ma ricordiamoci che le aree da sorvegliare sono tante e vaste, spiega Giovanni Salemo. La ricetta per preservare il verde? Suggestisce il geologo Orifici: Dare priorità a quelle aree che potranno essere a rischio in inverno dopo gli incendi estivi. Bisogna attivare il presidio soprattutto se ci sono abitazioni e strade importanti vicine. E, poi, bisogna ripopolare i comuni montani, rimasti senza le sentinelle sui nostri territori. Questo comporta il popolamento maggiore dei comuni costieri. Che significa più cemento sulle coste. Un cane che si morde la coda."ispettore delle Foreste: "Chi da fuoco ha un evidente disagio sociale Il suo desiderio è causare il maggior danno possibile" Cenere Un'immagine di Monte Cofano dopo il rogo di mercoledì sera -tit_org-fuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne sicilianefuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane Il fuoco e poi le frane così si sbriciolano le montagne siciliane

Allerta incendi in Sardegna: venerdì 31 luglio bollino arancione in diverse zone dell'Isola

[Redazione]

Da Cagliari, pad Redazione - 30 Luglio 2020 [IMG-20190916-WA0002-logo-681x511] Ondata di caldo che accompagna la regione non dà segni di cedimento e continua allerta incendi nell'Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di venerdì 31 luglio 2020 è prevista un'allerta arancione per pericolosità media e alta in diverse zone della Sardegna. Foto dal sito della Protezione civile [protcivile-640x350] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, non incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; l'incendio non è uno spettacolo, non restare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Fiamme a Orune: intervento dei mezzi della protezione civile e del Corpo forestale

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-30 Luglio 2020[New20190716_165150-681x429] Un vasto incendio di è sviluppato nel comune di Orune in località Sonorche. Sul posto stanno operando i mezzi della Protezione civile e del Corpo forestale che ha anche inviato un elicottero proveniente dalla base di Farcana. Sul posto, coordina le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenente alla pattuglia del Corpo forestale di Nuoro

Allerta incendi in Sardegna: venerdì 31 luglio bollino arancione in diverse zone dell'Isola

[Redazione]

Da Cagliari, pad Redazione - 30 Luglio 2020 [IMG-20190916-WA0002-logo-681x511] Ondata di caldo che accompagna la regione non dà segni di cedimento e continua allerta incendi nell'Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di venerdì 31 luglio 2020 è prevista un'allerta arancione per pericolosità media e alta in diverse zone della Sardegna. Foto dal sito della Protezione Civile [protcivile-640x350] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, non incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; l'incendio non è uno spettacolo, non restare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Fiamme a Orune: intervento dei mezzi della protezione civile e del Corpo forestale

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-30 Luglio 2020[New20190716_165150-681x429] Un vasto incendio di è sviluppato nel comune di Orune in località Sonorche. Sul posto stanno operando i mezzi della Protezione civile e del Corpo forestale che ha anche inviato un elicottero proveniente dalla base di Farcana. Sul posto, coordina le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenente alla pattuglia del Corpo forestale di Nuoro

Incendio distrugge la riserva naturale di Monte Cofano, "Azione criminale" (FOTO)

[Redazione]

Paura a San Vito Lo Capo e nelle aree limitrofe. Un violento incendio è divampato ieri sera su Monte Cofano. Le fiamme hanno avvolto la montagna che si affaccia sul golfo di Cornino, allargandosi fino al versante nordest sulla baia di Castelluzzo e Makari. L'area nota come Riserva di Monte Cofano, e sottoposta a vincolo per la presenza di una folta macchia mediterranea che è andata in fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, il personale della Forestale, i carabinieri di Custonaci, i volontari della Protezione civile. La segnalazione è arrivata poco prima delle 21. Il rogo è verosimilmente doloso, perché le fiamme, che hanno avvolto la montagna, sono partite da più punti, sul versante di San Vito Lo Capo. Il sindaco di Custonaci Giuseppe Morfino, parla di azione criminale. Sono arrabbiata e delusa nel vedere una delle località più suggestive della nostra provincia violentata in questa maniera per subdole motivazioni o interessi umani. Ho chiamato io stessa la Forestale per sincerarmi della gravità della situazione. Quando chiediamo al nostro Governo programmazione lo facciamo perché tutti ormai abbiamo una conoscenza storica sul ripetersi di cadenze quasi annuali di questi tristi eventi, sempre nelle stesse modalità e sempre negli stessi luoghi. Programmazione è imperativo alla base della prevenzione, è anticipare le mosse di chi potrebbe avere qualche losca intenzione, soprattutto nei giorni più a rischio. Questa la dichiarazione della deputata all'Ars di Attiva Sicilia, Valentina Palmeri. Appena due settimane fa, on. Palmeri si era recata per un sopralluogo alla Riserva di Monte Cofano, a seguito del quale inviava una richiesta all'Amministrazione comunale per convocare, con urgenza, una tavola rotonda con tutte le parti interessate, al fine di meglio capire quando la messa in sicurezza e la sua fruibilità potranno finalmente essere attuate, nonché per porre in essere azioni atte a garantire una più efficace tutela e valorizzazione del luogo, come ad esempio la sorveglianza, anche attraverso sistemi video e satellitari, dei punti di accesso, soprattutto nei giorni più a rischio. In giornata continua la deputata presenterà immediatamente un'interrogazione al Presidente della Regione e all'Assessore competente per ottenere le risposte necessarie dopo questo nuovo disastro ambientale. Su quanto accaduto interviene anche Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia. Le foto di stanotte con Monte Cofano in fiamme fanno rabbrivire, cideprimono dice Zanna e ci sconsigliano profondamente. Le alte fiamme che hanno avvolto tutta la riserva naturale hanno trasformato la montagna a picco sul mare in un vulcano in eruzione, pronto ad esplodere. Un altro,ennesimo, pezzo della nostra bellezza è andata in fumo. Chissà quanti anni ci vorranno per farlo rivivere. Ma chi vuole tutto questo? Chi sono questi assassini di futuro? Chi continua a seminare odio per la nostra terra, per il nostro patrimonio naturalistico? Sono queste violenze, questi assurdi atti voluti, pensati e realizzati da siciliani, che distruggono la nostra vita, le nostre comunità, i nostri territori, la nostra storia. Non quei poveri disgraziati che arrivano con i barchini per fuggire dalla fame e dalle guerre. Siamo noi siciliani i colpevoli e i responsabili. Siamo noi che appicchiamo il fuoco. Lo sappiamo che sono pochi questi delinquenti, criminali, ladri di speranze, ma noi tutti non facciamo nulla per fermarli. Non basta più inasprire le pene per chi commette questi reati. È il nostro modo di pensare che deve cambiare. Incendio nell'area archeologica di Mokarta, Gesto vigliacco e ignobile. Incendio nella valle dell'Ippari, in azione un elicottero per spegnere le fiamme (VIDEO) Incendio a Cefalà Diana, il castello arabo-normanno salvato da vigili del fuoco e corpo forestale (FOTO)

Turista statunitense fugge dall'albergo ma è negativo al Covid19, l'esito arrivato a tarda sera

[Redazione]

È risultato negativo al Covid 19 il turista statunitense che ieri era fuggito dall'albergo alla vista dei sanitari dell'Asp venuti a controllarlo a causa della febbre. L'uomo si trovava in un hotel di Palermo in centro con la febbre oltre 38 e come da protocollo sono arrivati i sanitari per eseguire il tampone. Il turista, però, si è subito allontanato per non farsi trovare ed è stato rintracciato dai carabinieri non distante dal teatro Politeama. È stato portato all'ospedale Ingrassia per eseguire il tampone come da prassi. Una procedura che l'uomo avrebbe voluto evitare ma è stato, come confermano a tarda ora dall'azienda sanitaria di Palermo, è risultato negativo al Covid. Intanto, però, è boom di nuovi casi di covid19 in Sicilia nelle ultime 24 ore. Sono ben 39 quelli comunicati dal sistema regionale alla Protezione Civile e resi noti attraverso la scheda report quotidiana del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. La maggior parte sono casi asintomatici scoperti grazie al sistema di sorveglianza e al contact tracing ovvero il tracciamento di tutti i contatti delle persone risultate positive. Fra i casi comunicati oggi e asintomatici ci sono anche numerosi migranti sbarcati nelle ultime ore e risultati positivi ai controlli ma resta comunque un numero elevato di casi riscontrati. Aumentano, infatti, anche i ricoveri che riguardano, naturalmente, i casi sintomatici. In totale adesso i ricoverati sono 35 due dei quali in terapia intensiva (dove non ci sono variazioni) mentre 33 sono i ricoveri ordinari, in crescita di 4 rispetto al dato di ieri quando erano 29. La scheda odierna parla di un totale di 224 persone in isolamento domiciliare fiduciario e 259 attuali positivi totali. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 3191. Nel dettaglio confermato da fonti dell'assessorato regionale per la salute della Sicilia si apprende che ben 28 sono i migranti sbarcati nell'agrigentino. Ci sono, poi, sei casi a Catania, 5 dei quali sempre del cluster dell'Hinterland etneo e uno presentatosi in ospedale con sintomi blandi. Due i casi scoperti a Messina con tamponi effettuati al triage pre ricovero, uno a Ragusa nelle medesime circostanze, uno ad Enna e uno a Palermo. Preoccupano alcuni casi, fortunatamente isolati, proprio come quello di Palermo dove una ragazza di 26 anni si è presentata in ospedale perché insospettata da un calo olfattivo. Il suo è stato un comportamento esemplare perché nonostante i sintomi fossero abbastanza blandi si è preoccupata di farsi controllare ed è risultata, infatti, positiva al covid19. Giovane di 26 anni positiva al Covid19 al Cervello, in aumento i casi anche nel capoluogo Covid19 Sicilia, boom di nuovi casi, sono 39 in 24 ore

Famiglia francese si perde tra le gole di Pantalica, genitori e figli salvati dai carabinieri

[Redazione]

Si erano spinti nella riserva di Pantalica, nel Siracusano, convinti di riuscire a tornare indietro senza alcun problema. Invece, una famiglia francese, in vacanza in Sicilia, ha rischiato di perdersi tra le gole di quest'area, patrimonio dell'Unesco, ma i genitori ed i figli sono stati tratti in salvo dai carabinieri della stazione di Villasmundo. Al 112, ieri, è arrivata una richiesta di soccorso ed i militari sono riusciti in poco tempo a rintracciare i dispersi, le cui condizioni, per fortuna, non erano gravi. Erano tutti spaventati per via di una disavventura che non dimenticheranno facilmente ma prima di riprendere il viaggio nell'isola, la famiglia ha inviato un messaggio di ringraziamento ai carabinieri: Buonasera desideriamo solo ringraziare si legge nel messaggio su WhatsApp calorosamente la pattuglia dei Carabinieri intervenuta ieri sera prendendo in mano la nostra risoluzione dei problemi sulla strada per Pantalica. Grazie mille per il vostro aiuto, la pazienza e la gentilezza. La piccola famiglia francese. Un altro salvataggio più o meno simile si è verificato alla fine del mese scorso a Cava Carosello, nel territorio di Noto. Un escursionista di 58 anni ha perso l'orientamento, non avrebbe avuto idea di come fare ritorno, ma sarebbe, in qualche modo, riuscito a chiedere soccorso. Nello spazio di qualche minuto, i vigili del fuoco del distaccamento di Noto e del comando provinciale di Siracusa si sono recati in quella gola ma per vedere la posizione dell'escursionista si è reso necessario l'intervento dell'elicottero della Guardia costiera che, infatti, ha intercettato il cinquantottenne: si trovava in un sentiero impervio, bloccato dalle frane e da corsi d'acqua. L'uomo era in stato di ipotermia e non avrebbe potuto resistere a lungo e così i vigili del fuoco del Nucleo Speleo-alpino-fluviale lo hanno preso e tratto in salvo con l'aiuto dei carabinieri e del personale della Protezione civile. La vittima è stata trasferita al pronto soccorso dell'ospedale di Avola. L'escursionista si perde in una rupe e rischia di morire di ipotermia, salvato dai pompieri

Incendio distrugge la riserva naturale di Monte Cofano, "Azione criminale" (FOTO)

[Redazione]

Paura a San Vito Lo Capo e nelle aree limitrofe. Un violento incendio è divampato ieri sera su Monte Cofano. Le fiamme hanno avvolto la montagna che si affaccia sul golfo di Cornino, allargandosi fino al versante nordest sulla baia di Castelluzzo e Makari. L'area nota come Riserva di Monte Cofano, e sottoposta a vincolo per la presenza di una folta macchia mediterranea che è andata in fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, il personale della Forestale, i carabinieri di Custonaci, i volontari della Protezione civile. La segnalazione è arrivata poco prima delle 21. Il rogo è verosimilmente doloso, perché le fiamme, che hanno avvolto la montagna, sono partite da più punti, sul versante di San Vito Lo Capo. Il sindaco di Custonaci Giuseppe Morfino, parla di azione criminale. Sono arrabbiata e delusa nel vedere una delle località più suggestive della nostra provincia violentata in questa maniera per subdole motivazioni o interessi umani. Ho chiamato io stessa la Forestale per sincerarmi della gravità della situazione. Quando chiediamo al nostro Governo programmazione lo facciamo perché tutti ormai abbiamo una conoscenza storica sul ripetersi di cadenze quasi annuali di questi tristi eventi, sempre nelle stesse modalità e sempre negli stessi luoghi. Programmazione è imperativo alla base della prevenzione, è anticipare le mosse di chi potrebbe avere qualche losca intenzione, soprattutto nei giorni più a rischio. Questa la dichiarazione della deputata all'Ars di Attiva Sicilia, Valentina Palmeri. Appena due settimane fa, on. Palmeri si era recata per un sopralluogo alla Riserva di Monte Cofano, a seguito del quale inviava una richiesta all'Amministrazione comunale per convocare, con urgenza, una tavola rotonda con tutte le parti interessate, al fine di meglio capire quando la messa in sicurezza e la sua fruibilità potranno finalmente essere attuate, nonché per porre in essere azioni atte a garantire una più efficace tutela e valorizzazione del luogo, come ad esempio la sorveglianza, anche attraverso sistemi video e satellitari, dei punti di accesso, soprattutto nei giorni più a rischio. In giornata continua la deputata presenterà immediatamente un'interrogazione al Presidente della Regione e all'Assessore competente per ottenere le risposte necessarie dopo questo nuovo disastro ambientale. Su quanto accaduto interviene anche Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia. Le foto di stanotte con Monte Cofano in fiamme fanno rabbrivire, e ci sconcertano profondamente. Le alte fiamme che hanno avvolto tutta la riserva naturale hanno trasformato la montagna a picco sul mare in un vulcano in eruzione, pronto ad esplodere. Un altro,ennesimo, pezzo della nostra bellezza è andata in fumo. Chissà quanti anni ci vorranno per farlo rivivere. Ma chi vuole tutto questo? Chi sono questi assassini di futuro? Chi continua a seminare odio per la nostra terra, per il nostro patrimonio naturalistico? Sono queste violenze, questi assurdi atti voluti, pensati e realizzati da siciliani, che distruggono la nostra vita, le nostre comunità, i nostri territori, la nostra storia. Non quei poveri disgraziati che arrivano con i barconi per fuggire dalla fame e dalle guerre. Siamo noi siciliani i colpevoli e i responsabili. Siamo noi che appicchiamo il fuoco. Lo sappiamo che sono pochi questi delinquenti, criminali, ladri di speranze, ma noi tutti non facciamo nulla per fermarli. Non basta più inasprire le pene per chi commette questi reati. È il nostro modo di pensare che deve cambiare. Incendio nell'area archeologica di Mokarta, Gesto vigliacco e ignobile. Incendio nella valle dell'Ippari, in azione un elicottero per spegnere le fiamme (VIDEO) Incendio a Cefalà Diana, il castello arabo-normanno salvato da vigili del fuoco e corpo forestale (FOTO)

Ondate di calore e rischio incendi, in tutta la Sicilia allerta arancione

[Redazione]

Ondate di calore e rischio incendi a Palermo e provincia per le prossime 24 ore. A dirlo è un avviso che ha diramato il Dipartimento di Protezione Civile. L'allerta è di colore arancione, significa che l'attenzione è molto alta per possibili ondate di calore che faranno salire le temperature ben oltre le medie stagionali. Aumentando le temperature, aumenta, di conseguenza, anche il rischio relativo agli incendi. A Palermo, come in tutte le altre province dell'Isola, vige la fase di preallerta. Un'area di alta pressione, di origine nordafricana, è posizionata sul Mediterraneo centro-occidentale, determinando tempo stabile e soleggiato anche sul nostro Paese, ad eccezione dei settori alpini interessati da locali fenomeni instabilità pomeridiana con rovesci o temporali che, nella notte di oggi, si estenderanno occasionalmente alle pianure del Nord-Ovest. In tale contesto le temperature subiranno ancora un lieve e progressivo aumento, con valori massimi tra elevati e molto elevati su gran parte del Paese, specie tra domenica e venerdì. In provincia di Catania, Messina e Palermo il Dipartimento di Protezione Civile indica un livello 1 di allerta per ondate di calore. Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione: si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio. Un violento incendio è divampato ieri sera su Monte Cofano. Le fiamme hanno avvolto la montagna che si affaccia sul golfo di Cornino, allargandosi fino al versante nord-est sulla baia di Castelluzzo e Makari, area nota come Riserva di Monte Cofano, e sottoposta a vincolo per la presenza di una fitta macchia mediterranea che è andata in fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, il personale della Forestale, i carabinieri di Custonaci, i volontari della Protezione Civile. La segnalazione è arrivata poco prima delle 21. Il rogo è verosimilmente doloso, perché le fiamme, che hanno avvolto la montagna, sono partite da più punti, sul versante di San Vito Lo Capo. Il sindaco di Custonaci Giuseppe Morfino, parla di azione criminale. Incendio distrugge la riserva naturale di Monte Cofano, Azione criminale (FOTO)

Trapani, notte di fuoco su monte Cofano sopra San Vito, la fiamme spente all`alba - Palermo - la Repubblica

Ha continuato a bruciare per tutta la notte la riserva naturale di Monte cofano, nel Trapanese. Le fiamme hanno avvolto la montagna che si affaccia sul golfo

[Redazione]

Ha continuato a bruciare per tutta la notte la riserva naturale di Monte cofano, nel Trapanese. Le fiamme hanno avvolto la montagna che si affaccia sul golfo di Cornino, tra Custonaci e San Vito Lo Capo allargandosi fino al versante nord-est sulla baia di Castelluzzo e Macari. incendio, divampato poco prima delle 21 di ieri sera dalla zona della tonnara di Cornino, si è propagato rapidamente. Vigili del fuoco, forestale e volontari della protezione civile hanno lavorato per tutta la notte per contenere il fronte fuoco, ma le operazioni di spegnimento sono state difficoltose. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Custonaci che hanno assistito la popolazione. Al momento è impossibile stabilire quanti ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo. Una parte della riserva di monte Cofano era stata riaperta parzialmente al pubblico da pochi giorni, dopo essere stata chiusa per molto tempo a causa del pericolo di caduta massi. "Ennessima azione criminale perpetrata ai danni del nostro patrimonio ambientale - afferma Giuseppe Morfino, sindaco di Custonaci - Vedere bruciare la riserva di monte Cofano suscita rabbia e forte indignazione. Per i cittadini di Custonaci e dell'intero territorio trapanese scempi di tale portata sono inaccettabili".

Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile

Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Un piano di Protezione civile per il monte Ortobene. È quello che lunedì, in tarda serata, ha approvato il consiglio comunale di Nuoro. Il provvedimento atteso da anni in caso di calamità o emergenza consentirà di far partire in pochi istanti la macchina di protezione civile. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Uta, inferno di fuoco a Camp `e Luas: famiglie evacuate, strage di animali

Uta, inferno di fuoco a Camp "e Luas: famiglie evacuate, strage di animali. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Una decina di famiglie fatte evacuare dalle loro abitazioni, una casa completamente distrutta, altre lambite dalle fiamme, veicoli inceneriti. Ma soprattutto gatti, un cavallo e altri animali morti. È il bilancio dei danni dell'inferno di fuoco sprigionatosi questa mattina intorno alle 12 in località Camp 'e Luas, a Uta, che ha spazzato via decine di ettari di macchia mediterranea, oltre che a provocare danni ingenti la cui conta potrà essere quantificata solo domani. Per fortuna non si registrano feriti tra i residenti costretti a darsi alla fuga per evitare di rimanere imprigionati nelle loro abitazioni. Sul posto, e tutt'ora al lavoro, squadre dei vigili del fuoco, forestale, protezione civile, barracelli, carabinieri, polizia locale, due elicotteri e i soccorritori del 118. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Pomeriggio di incendi a San Gavino: in fiamme eucaliptus e sterpaglie

Pomeriggio di incendi a San Gavino: in fiamme eucaliptus e sterpaglie. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Pomeriggio di incendi nel territorio comunale di San Gavino. Il primo rogo in località "Sebixedda", lungo la strada provinciale San Gavino-Sardara. Le fiamme hanno interessato un boschetto di eucaliptus ed è stato domato in un'ora dall'intervento dei volontari dell'associazione di protezione civile "Euro 2001" di San Gavino. Il bilancio finale è di due ettari bruciati tra alberi di eucaliptus, sterpaglie e olivi. Il secondo incendio, in contemporanea, lungo la strada statale fra San Gavino e il bivio di Gonnosfanadiga con intervento della protezione civile di Gonnosfanadiga. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile

Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Un piano di Protezione civile per il monte Ortobene. È quello che lunedì, in tarda serata, ha approvato il consiglio comunale di Nuoro. Il provvedimento atteso da anni in caso di calamità o emergenza consentirà di far partire in pochi istanti la macc... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Pomeriggio di incendi a San Gavino: in fiamme eucaliptus e sterpaglie

Pomeriggio di incendi a San Gavino: in fiamme eucaliptus e sterpaglie. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Pomeriggio di incendi nel territorio comunale di San Gavino. Il primo rogo in località "Sebixedda", lungo la strada provinciale San Gavino-Sardara. Le fiamme hanno interessato un boschetto di eucaliptus ed è stato domato in un'ora dall'intervento dei volontari dell'associazione di protezione civile "Euro 2001" di San Gavino. Il bilancio finale è di due ettari bruciati tra alberi di eucaliptus, sterpaglie e olivi. Il secondo incendio, in contemporanea, lungo la strada statale fra San Gavino e il bivio di Gonnosfanadiga con intervento della protezione civile di Gonnosfanadiga. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

In fiamme Riserva di Monte Cofano nel Trapanese

[Redazione]

TRAPANI (ITALPRESS) Un incendio, di probabile natura dolosa, dalla nottoscorsa sta interessando la Riserva di Monte Cofano, nel Trapanese. Sul postostanno ancora operando vigili del fuoco e personale del Corpo forestale insiemea numerosi volontari della Protezione civile. Le fiamme hanno mandato in fumoettari di macchia mediterranea nel territorio di Custonaci.area è sottopostaa vincolo. Il sindaco Giuseppe Morfino denunciaennesima azione criminaleconsumata ai danni del patrimonio ambientale.(ITALPRESS).

Giornata di incendi nell'Isola, 21 roghi. Uta, 20 famiglie sono state evacuate

[Redazione]

Le alte temperature di oggi hanno alimentato ventuno roghi in tutta la Sardegna, in sei casi è stato necessario intervento dei mezzi aerei della flotta regionale. Uno degli incendi più gravi si è sviluppato nel primo pomeriggio in località Pranu Zippiri, nel Comune di Uta, nell'hinterland di Cagliari, non troppo distante dal carcere. Le fiamme si sono velocemente sviluppate e hanno accerchiato alcune case di campagna, casolari utilizzati dagli allevatori e aziende agricole. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, il Corpo forestale, gli uomini di Forestas, la Protezione civile, i volontari e i carabinieri della stazione di Uta e della compagnia di Iglesias. Per spegnere i vari focolai è stato necessario intervento di due elicotteri della flotta regionale e il Super Puma. Una ventina le famiglie evacuate in via precauzionale visto che il fuoco si stava avvicinando pericolosamente alle abitazioni. Il fuoco ha danneggiato due casolari, lambito altre abitazioni, distrutto quattro auto, una moto e un trattore. Le fiamme hanno percorso quasi trenta ettari di terreno. Sul posto stanno operando ancora diverse squadre per spegnere gli ultimi focolai. Non si registrano feriti o intossicati. Ha percorso circa un ettaro e mezzo di terreno un incendio che si è sviluppato a Orroli località Nuraghe Salonis, dove è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Villasalto. Sempre un elicottero è intervenuto a dare manforte alle squadre a terra impegnate nello spegnimento dell'incendio scoppiato in località Ardali nel Comune di Triei. Mezzo aereo in azione anche a Orune località Sonorche, Escalaplano località Sa Serra e Samassi località Su Punteddu. Questi ultimi due roghi sono ancora in fase di spegnimento. Diversi gli ettari di macchia mediterranea e pascoli distrutti.

Vasti incendi nell'hinterland di Cagliari, 20 famiglie evacuate a Uta

I roghi sono stati domati grazie all'intervento di diversi mezzi aerei

[Redazione]

UTA. Un inferno di fuoco ha assediato da mezzogiorno di oggi 30 luglio le campagne in territorio di Uta, in particolare nelle località Pranu Zippiri e Campu de Luas, non molto distante dal carcere mandamentale. Solo nel tardo pomeriggio le squadre antincendio a terra e in volo sono riuscite a domare le fiamme e circoscrivere, domandolo, il fronte di fuoco. Le fiamme si sono velocemente sviluppate e hanno accerchiato alcune case di campagna, casolari utilizzati dagli allevatori e aziende agricole. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Cagliari e del distaccamento di Iglesias, il Corpo forestale, gli operai di Forestas, la Protezione civile, i volontari e i carabinieri della stazione di Uta e della Compagnia di Iglesias. Per spegnere i vari focolai è stato necessario l'intervento di due elicotteri della flotta regionale e il Super Puma. Una ventina le famiglie evacuate in via precauzionale quando il fuoco si è avvicinato pericolosamente alle abitazioni rurali e alle aziende agricole. Il fuoco ha danneggiato due casolari, lambito altre abitazioni, distrutto quattro auto, una moto e un trattore. I pompieri sono riusciti a mettere al sicuro una decina di bombole di gas. Le fiamme hanno percorso quasi trenta ettari di terreno. Sul posto, dopo le 19, sono rimaste ancora diverse squadre per spegnere gli ultimi focolai. Non si registrano feriti o intossicati. (Luciano Onnis) Tragedia all'Isola Rossa, sub travolto e ucciso da un motoscafo Vasti incendi nell'hinterland di Cagliari, 20 famiglie evacuate a Uta Luciano Onnis Coronavirus, il sindaco di Selargius: Un contagio in città

In fiamme Riserva di Monte Cofano nel Trapanese

[Redazione]

Postato da: redazione il: luglio 30, 2020 In: Italpress Stampa Email Share 0 Tweet Share 0 Share Share [20200730_0141] TRAPANI (ITALPRESS) Un incendio, di probabile natura dolosa, dalla notte scorsa sta interessando la Riserva di Monte Cofano, nel Trapanese. Sul posto stanno ancora operando vigili del fuoco e personale del Corpo forestale insieme a numerosi volontari della Protezione civile. Le fiamme hanno mandato in fumo ettari di macchia mediterranea nel territorio di Custonaci. L'area è sottoposta a vincolo. Il sindaco Giuseppe Morfino denuncia un'esimazione criminale consumata ai danni del patrimonio ambientale. (ITALPRESS). [INS::INS] Share 0 Tweet Share 0 Share Share [INS::INS]